

Prot. n. 10_874_PUBBLICO_IMPIEGO

Roma, 18 ottobre 2010

[Info Pubblico Impiego n. 103](#)

LA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA GRATUITA

La politica messa recentemente in atto dal Governo, tramite il suo Ministro Renato Brunetta, sta scatenando commenti e critiche, proprio dal popolo della rete. Il Governo vorrebbe farne uno degli strumenti cardine per snellire il rugginoso iter della burocrazia Italiana e invece, chi si dirige verso questa nuovo modello di "raccomandata digitale" si ritrova a barcamenarsi in passaggi tecnici che hanno poco o nulla di comprensibile, almeno, per la stragrande maggioranza dei possibili utenti.

Quando ci si dispone alla sottoscrizione di una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC), l'utente si trova davanti a due ben precise possibilità. La prima si può superare con l'acquisto di vera e propria casella di posta elettronica certificata, pagando un gestore abilitato a rilasciarla. L'elenco dei gestori abilitati, è detenuto dal Centro Nazionale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (C.N.i.P.A.), consultabile all'indirizzo on-line: www.edmaster.it/url/938. La seconda possibilità invece, prevede per l'utente la sottoscrizione di una CEC-PAC. Le differenze tra le due possibilità, di fatto sono simili, ma con due funzioni differenti, che non sono assolutamente marginali. La PEC permette la certificazione di una comunicazione tramite E-mail, tra qualunque tipologia di utenza, in pratica come un qualsiasi account di Outlook Express. La CEC-PAC invece certifica la comunicazione E-mail, solamente tra un'utenza e la Pubblica Amministrazione. Il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, per facilitare la diffusione della Posta Elettronica Certificata assegna gratuitamente ai cittadini che lo richiedono, il secondo di questi due strumenti, un "account" CEC-PAC, che tra l'altro, per le procedure di

applicazione nel PC, è difficoltoso anche per i più esperti. Il Ministro della Funzione Pubblica Renato Brunetta, intervenendo al recente Forum della Pubblica Amministrazione di Roma, ha dichiarato che questo incentivo ha prodotto l'attivazione di circa 200 mila caselle. Senza aggiungere ovviamente, che il numero di 200 mila caselle, a confronto con i numeri di quanti oggi in Italia usano giornalmente la Posta Elettronica, è una goccia nell'oceano! Senza contare poi le decine di milioni di euro che il Governo ha speso per questo progetto! Noi siamo d'accordo per una nuova e più efficiente Amministrazione Pubblica, al passo dei tempi moderni, ma è anche vero, che vi sono ancora oggi numerose Amministrazioni Pubbliche, che non hanno in dotazione dei PC o, se li hanno, non sono collegati alla rete internet!

Come il solito, si è più attenti a far emergere l'apparenza, piuttosto che la sostanza !

Il Coordinatore Nazionale
Paola Saraceni
(347/0662930)

**ISCRIVITI E CANDIDATI NELLE LISTE UGL RSU 2010 PER
DETERMINARE LA NUOVA RAPPRESENTATIVITA'**

**I PUBBLICI DIPENDENTI NON SONO UN COSTO, MA UNA RISORSA PER
RILANCIARE IL NOSTRO "SISTEMA PAESE". PER L'UGL E' NECESSARIO
MIGLIORARE LA QUALITA' E QUANTITA' DEI SERVIZI ATTRAVERSO UN PIANO
PLURIENNALE DI ASSUNZIONI E INVESTIMENTI PER LA MODERNIZZAZIONE
DEGLI APPARATI PUBBLICI E NON CON CONTINUI TAGLI ORIZZONTALI**

*Comunicaci la tua e-mail o fax ti invieremo la nostra newsletter.
Se invece intendi cancellarti o esercitare i diritti previsti dall'art 7, D.L. 30 giugno 2003, n. 196
scrivici, sarà nostra cura adempiere a quanto da te richiesto*